

“Date prospettive e stabilità alla Valleverde”

CORIANO “Stabilità e prospettive per Valleverde”, il calzaturificio oggetto dell’incontro fra sindacati e Provincia. “Valleverde significa 140 posti di lavoro per la provincia e circa 500 posti per l’indotto emiliano-romagnolo - scrive Roberta Ceroni, Filctem-Cgil -. Chi l’ha rilevata dalla procedura concordataria sta tentando di percorrere un progetto tutto italiano sulla moda comoda. Valleverde srl è subentrata nella gestione a Spes (Valleverde spa) (dopo l’addio di Arcangeli, ndr) il 19 giugno 2011, mediante un contratto di affitto, stipulato in tempi celerissimi per evitare che il susseguirsi dei pignoramenti a copertura dei debiti potesse concludersi con un fallimento, che avrebbe visto la fine di tutti i posti di lavoro e la svalutazione irrecuperabile del marchio. La nuova gestione ha consentito di salvaguardare in massima parte i posti di lavoro (ma una 40ina andati persi) e mantenere la produzione sul territorio. Le difficoltà finanziarie ereditate dalla Spes, la conquista di una nuova credibilità, accompagnata dagli impegni di investimento nei nuovi progetti, i conflitti nella gestione fra vecchia e nuova proprietà, continuano a mantenere precario il futuro dell’azienda. Per questo ci stiamo attivando con confronti con istituzioni ed enti preposti. Chiediamo a tutti i soggetti sociali e istituzionali un impegno per garantire lo sviluppo del progetto e una rapida chiusura della procedura, tenendo viva l’attenzione sul mantenimento occupazionale e sul patrimonio industriale”. Dall’assessore provinciale Meris Soldati c’è “forte preoccupazione” per la sorte dell’azienda. “La nostra priorità è mantenere attive produzione, patrimonio industriale e bacino occupazionale. Non possiamo permetterci di mettere a repentaglio altri posti di lavoro. Seguiremo le procedure in corso e ci attiveremo affinché s’arrivi a uno sviluppo positivo”.